

Il nero della sera trascolora nella voce dei poeti alla Casa delle Letterature

di CLAUDIA ROCCO

Arte, musica e letteratura. È questo gioco infinito di possibilità che la Casa delle Letterature, in collaborazione con lo Studio Stefania Miscetti, propone per la Notte Bianca romana. Così il 9 settembre (ore 21,30), ma anche nella serata speciale dell'8, "Aspettando... la Notte Bianca" (ore 21) prende vita "Almost White", un'immersione nel bianco macchiato dalla notte", con la mostra di Luca Guatelli, la musica e la voce del duo Jimmy Gi e Skye e di Federico Bruno, i reading poetici dei maggiori esponenti della scena romana.

Due grandi quadri nelle gallerie di Casa delle Letterature e una scultura di non inferiori dimensioni nel giardino danno vita all'installazione di Guatelli (in mostra fino al 28 settembre). Appositamente realizzati dall'artista per gli spazi espositivi, le opere fanno parte però di un progetto più grande: il sogno di una foresta bianca, nato da una conversazione tra Guatelli e

Bruno Cesari in una triste notte allo Spallanzani. Bianco infatti lo sfondo, bianchi gli spilli utilizzati dall'artista. Un gioco di chiaroscuri che svela profondità inattese.

La musica di Jimmy Gi e le performance di Skye nella sera dell'8 e le note e la voce di Federico Bruno nella Notte Bianca creeranno parallele regie sonore che troveranno la strada del bianco così come la voce dei poeti.

Sempre in entrambe le serate, infatti, in due tempi diversi, dalle 22 alle 22,40 e dalle 23 alle 23,40, si alterneranno i versi dei poeti romani, un largo spettro di espressività, un saggio della vitalità della parola. La vigilia sarà la volta di Marco Giovenale, Marco Mantello, Giulio Marzaioli, Alexandra Petrova, Sara Ventroni e Michele Zaffarano, mentre il 9 Maria Grazia Calandrone, Sara Davidovics con Lorenzo Durante, Matteo Lefèvre, Adriano Padua, Jacopo Ricciardi, Lidia Riviello, Vanni Schiavoni.